



BUONE PRATICHE PER IL SETTORE DI INTERVENTO TERRITORIO E PAESAGGIO NELLE 124 CITTÀ

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile pone tra le sfide da affrontare quella di rafforzare la capacità di resilienza e la sostenibilità delle comunità e dei territori e custodire i paesaggi, declinata negli **Obiettivi Strategici Nazionali III.1⁴⁹** e **III.5⁵⁰**. L'indicatore **Territorio e Paesaggio** (Mappa tematica 10.1.5 e Tabella 10.1.5) riporta le buone pratiche realizzate dalle città del Rapporto che hanno contribuito al raggiungimento di questi Obiettivi Nazionali, che si correlano al Target 4⁵¹ dell'SDG 11 e al Target 15⁵² dell'SDG 13.

Lavorare alla costruzione di aree urbane sostenibili ed efficienti e comunità e territori resilienti vuol dire mettere in atto azioni che mirano ad accrescere la resilienza delle città rispetto alle sfide ambientali ed in particolare quella del clima, a limitare il consumo di suolo, a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, a migliorare la qualità dell'aria, ad arrestare la perdita di biodiversità. Le azioni rilevate sono pertanto riconducibili ai macrotemi **Ambiente e salute** e **Cambiamenti climatici**.

Nel quadro dello sviluppo della resilienza urbana il potenziamento del patrimonio verde fornisce soluzioni importanti in risposta alle principali problematiche urbane, come lo stress termico, le inondazioni, la scarsa qualità dell'aria, la perdita della biodiversità.

Un esempio virtuoso di sviluppo e **valorizzazione del patrimonio verde** è rappresentato dal progetto **Il mio capitale verde: investire in conoscenza e nell'ambiente**, un progetto di cittadinanza attiva nato all'interno del patto di sussidiarietà siglato tra il Comune di **Verona** e la Commissione Sostenibilità dell'Università della città. Il progetto è pensato per valorizzare il **capitale verde** della città e per sensibilizzare l'intera cittadinanza, in particolare le nuove generazioni, alla cura del verde urbano. Azioni principali del progetto sono la messa a dimora, ogni anno, di nuovi alberi per aumentare il capitale verde della città e lo sviluppo di una *App* per censire in modo collettivo e partecipato gli alberi di Verona. L'Amministrazione di **Verona** ha aggiunto un altro importante tassello alla promozione del verde aderendo all'iniziativa di forestazione urbana **Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana⁵³**, che ha come obiettivo la messa a dimora di nuove piante ed essenze arboree autoctone e tipiche del territorio, donate dal comune ai cittadini, da piantumare nei propri giardini. Un'iniziativa ambientale già attuata in altri Comuni del Veneto, con un grande potenziale per combattere il problema delle polveri sottili presente in tutta la Pianura Padana. Il progetto **PERFECT⁵⁴** - *Planning for Environment and Resource eFFiciency in European Cities and Towns*, al quale partecipa il Comune di **Ferrara**, ha come obiettivo generale quello di migliorare l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale per la tutela e lo sviluppo del patrimonio naturale attraverso il riconoscimento dei molteplici benefici delle **infrastrutture verdi** nell'aumentare la competitività dei territori nelle zone urbane.

PadovaO2 è un progetto di riforestazione urbana che si pone come obiettivo, oltre al recupero delle aree marginalizzate e inutilizzate, quello di creare un rapporto di partecipazione attiva fra amministrazioni pubbliche,

⁴⁹ Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

⁵⁰ Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

⁵¹ Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

⁵² Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi

⁵³ https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=65627&tt=verona_agid

⁵⁴ <https://www.interregeurope.eu/perfect/>

aziende e cittadini nella cura e valorizzare gli alberi piantati. Il progetto prevede la nascita di un polmone verde di 10.000 alberi, per restituire verde e biodiversità in otto aree della città. I cittadini, le associazioni e le aziende possono dare un contributo concreto alla riforestazione urbana scegliendo la specie da piantare e la zona della città in cui costruire nuove foreste, "adottando" l'albero e seguendo gli sviluppi dei lavori.

Sulla collaborazione pubblico privato si basa anche l'adesione del Comune di **Pescara** al progetto di riforestazione urbana **Mosaico Verde**⁵⁵ che consentirà alla città di implementare il patrimonio arboreo con 3.000 nuovi alberi e provvederà alla loro manutenzione per due anni. Si tratta del primo intervento di forestazione realizzato in Abruzzo all'interno della campagna nazionale Mosaico Verde, promossa da AzzeroCO2 e Legambiente.

Il progetto **green 100 alberi per Catania** è invece realizzato con le donazioni raccolte attraverso il *crowdfunding*, promosso da Legambiente Catania in collaborazione con il servizio progettazione e lavori per il verde del Comune di Catania. Il progetto contribuirà ad implementare il percorso di sensibilizzazione sull'importanza del verde pubblico, non soltanto quale elemento di arredo urbano, ma come risorsa per la tutela e la protezione della salute.

Con il **progetto Ix E-Co2**⁵⁶, finanziato con il bando "Infrastrutture verdi" della regione Puglia il Comune di **Altamura** mira ad incrementare le superfici verdi in alcune aree della città. Oggetto dell'intervento è la riattivazione di una infrastruttura storica, che verrà convertita in "matrice di resilienza" e di collegamento tra spazi rurali e urbani su cui diffondere anche la mobilità ciclopedonale. La conversione di questa matrice di resilienza da infrastruttura grigia ad infrastruttura verde avverrà mediante *desealing* e piantumazione di specie arboree.

Diversi i progetti che mirano a promuovere modelli replicabili di **rigenerazione urbana sostenibile** per far fronte alle sfide ambientali in ambito urbano come il progetto **CLEVER Cities**⁵⁷ – *Co-designing Locally tailored Ecological solutions for Value added, socially inclusivE Regeneration in Cities*, finanziato all'interno del programma Horizon 2020 e che usa come strumenti di rigenerazione degli spazi urbani le "Nature-Based Solutions". **Milano** partecipa al progetto in qualità di città "front-runner" e lavorerà alla progettazione e realizzazione di barriere antirumore, attraverso l'inserimento di elementi naturalistici, all'implementazione di infrastrutture verdi, con un focus sul quadrante sud della città, alla realizzazione di tetti verdi attraverso il coinvolgimento della rete di *stakeholder* locali, alla gestione partecipata del verde attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali. Il progetto prevede inoltre la costruzione di *roadmap* di replicabilità per le città *follower*.

Allo sviluppo e all'adozione di "Nature-Based Solutions" in ambito urbano, per migliorare la resilienza idrica e climatica, è anche finalizzato il progetto **Grow Green**⁵⁸ al quale partecipa la Città di **Modena** in qualità di *follower*. **SUSHI**⁵⁹ – *Sustainable Historic City Districts*, è un progetto innovativo promosso dalla partnership europea Climate-KIC nell'ambito del bando *Smart Sustainable Districts* (SSD), che prevede la pianificazione partecipata di distretti storici in chiave *smart* e sostenibile, resistenti al clima e inclusivi, attraverso soluzioni integrate innovative e partecipate. Il centro storico della Città di **Savona** verrà coinvolto in un processo di pianificazione di soluzioni innovative, inerenti i settori della rigenerazione urbana, della sostenibilità e della resilienza. Al progetto partecipa anche la Città di **Sassari** insieme a 4 altre città europee tutte impegnate nell'affrontare sfide comuni, all'interno di un quadro condiviso, con azioni *smart* e con il fondamentale apporto dei cittadini.

La rigenerazione urbana prevede alla base la scelta di una drastica riduzione del **consumo di suolo** attraverso il recupero dell'esistente e investendo sul riuso degli spazi, un esempio di progettualità che va in questa direzione è il progetto **MAPS- Military Assets as Public Spaces**⁶⁰, di cui **Piacenza** è la città capofila e prevede la rigenerazione

⁵⁵ <https://www.mosaicoverde.it>

⁵⁶ <https://www.altamuralife.it/notizie/infrastrutture-verdi-interventi-sul-giovane-quartiere-san-giuliano>

⁵⁷ <http://clevercities.eu/>

⁵⁸ <http://growgreenproject.eu>

⁵⁹ <https://www.cmcc.it/projects/sushi-sustainable-historic-city-districts>

⁶⁰ <https://urbact.eu/maps>

di strutture militari dismesse o in via di dismissione, favorendone la trasformazione in chiave sostenibile e partecipata in nuovi spazi urbani.

Un importante strumento di riqualificazione delle periferie e di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi urbani e della vita sociale nella città è rappresentato dall'**agricoltura urbana**.

Con questo scopo l'Amministrazione di **Reggio nell'Emilia** ha scelto di realizzare, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, il progetto integrato di agricoltura e forestazione urbana **Parco delle Acque Chiare**, un progetto sperimentale di riqualificazione "verde" integrato che prevede nuovi orti comunali, un'area a frutteto con la selezione di frutti antichi, per la valorizzazione dell'agricoltura urbana, e la realizzazione di un'area boscata "sperimentale" per lo studio degli effetti della vegetazione sulla mitigazione climatica e il contrasto delle isole di calore urbane. Il progetto **Agrinatural**⁶¹, prevede un sistema di gestione sostenibile degli spazi verdi urbani attraverso il coinvolgimento dal basso della comunità nelle operazioni di mappatura e recupero di aree urbane inaccessibili di **Matera**. La trasformazione dei luoghi abbandonati in "ecosistemi dinamici" permette di sfruttare al meglio le potenzialità alimentari della terra. L'agricoltura urbana, così promossa e strutturata, diventa uno strumento efficace per il rinverdimento della città e un modello esportabile in altre realtà urbane.

Il ruolo svolto dall'agricoltura nel valorizzare il paesaggio è anche l'elemento centrale del progetto **Bergamo Green**⁶², nato con l'intento di valorizzare il territorio e di fare di Bergamo un vero *hub* dell'agricoltura biodiversa. Non solo un portale che mette in rete conoscenze tra produttori e consumatori, illustra buone pratiche da seguire con l'intento di dare visibilità alle realtà bergamasche di produzione, distribuzione e consumo di prodotti sostenibili, locali, biologici, a km Zero, ma anche una progettazione utile alla costruzione di una *Food Policy* concreta, a portata di tutti e soprattutto partecipata. **PAE(s)SAGGIO di TESTIMONE** del Comune di **Piacenza** è un esempio di valorizzazione territoriale attraverso l'immagine fotografica quale strumento di lettura, documentazione e promozione del paesaggio, in particolare del paesaggio fluviale. Tra le iniziative volte ad accrescere il potenziale di **resilienza delle città** al fine di rendere complesso e robusto un sistema estremamente fragile come quello urbano, si cita il progetto LIFE **Master Adapt**⁶³ che ha l'obiettivo di incrementare la resilienza urbana ai **cambiamenti climatici**, attraverso la definizione di una metodologia comune per individuare le principali vulnerabilità e priorità di intervento e, in particolare, per elaborare delle linee guida per declinare la tematica dell'**adattamento** alla scala urbana. La Città di **Sassari** rappresenta un'area *target* del progetto con azioni che riguardano l'analisi climatica territoriale e la valutazione della vulnerabilità sul proprio territorio, la conseguente messa a punto di obiettivi generali e specifici di adattamento a livello locale e l'adozione di relative misure di adattamento.

Il progetto **AELCLIC**⁶⁴ -*Adaptation of European Landscapes to Climate Change* intende definire e testare modelli per la creazione di reti di *stakeholder* per co-definire un Piano di adattamento del paesaggio ai cambiamenti climatici. La creazione di tali modelli fornirà un rilevante contributo per allineare le agende dei diversi soggetti coinvolti nella gestione, nell'adattamento e nella trasformazione dei paesaggi, sia in aree rurali che urbane, così come negli spazi di transizione. Il risultato finale del progetto sarà rappresentato da diverse reti di *stakeholder* regionali/locali, costituitesi in un set di paesaggi pilota europei, selezionati in modo strategico al fine di coprire la diversità climatica, socio-economica, culturali e bio-geografica dell'Europa, nonché di produrre modelli altamente trasferibili e scalabili. Le aree di frangia nord-orientali del Comune di **Bologna** sono state identificate come uno dei 16 paesaggi europei del progetto AELCLIC. Quest'area pilota è stata scelta in ragione del ruolo di cerniera tra territorio urbano e rurale, della compresenza di vari usi del suolo e di varie attività economiche di settori e dimensioni diversi.

⁶¹ <https://www.festivaldelverdeedelpaesaggio.it/agrinatural-matera-orti>

⁶² <http://www.bergamogreen.net/it/>

⁶³ <https://masteradapt.eu>

⁶⁴ <https://aelclifpathfinder.com>



Mappa tematica 10.1.5 - Buone pratiche per il settore di intervento Territorio e Paesaggio nelle 124 città (2004-2019)⁶⁵

Fonte: ISPRA

⁶⁵ Il range numerico che definisce le classi riportate nelle legende delle mappe è: classe 0, nessuna buona pratica rilevata; classe 1 fino a 3 buone pratiche rilevate; classe 2 da 4 a 9 buone pratiche rilevate.